

BENELLI INCOMPRESA

Sono sicuro che appena letto il titolo di questo articolo, le prime due domande che vi verranno alla mente saranno: Benelli Armi? Ma di dov'è questa squadra? E avete ragione, infatti a Pesaro, patria del basket italiano, si parla e si tifa molto per Scavolini, Linea Erre, Febal, Lupo, e molto poco per la Benelli Armi. Eppure questa compagine femminile (adesso forse capisco: il tifo pesarese è antifemminista) è fra tutte le compagini cestistiche locali, quella che in questi ultimi anni ci ha dato e ci dà le maggiori soddisfazioni. Proprio l'anno scorso la promozione al campionato cadetto e quest'anno lotta per un posto in serie «A». Perché prima ho detto che il tifo pesarese è anti-femminista?

Ve lo spiego subito: perché quando gioca la Benelli-Armi al palazzo dello sport vi saranno a mala pena cento persone, perla per la maggior parte dirigenti e genitori delle ragazze in campo. Il palasport, durante l'incontro, non lo riconosco è squallido vuoto e soprattutto muto. Questo, cari tifosi, non è che sia molto bello da parte nostra, infatti non teniamo conto che queste ragazze hanno tenuto e tengono alto il nome del basket pesarese in Italia e noi le ringraziamo così, lasciandole lottare da sole e facendo lo gnorri di fronte alle loro imprese?

Francesco Cesarini

Pesaro Basket



La « Benelli Armi » 1977-78. Da sinistra in alto l'allenatore Maurizio Primavera, De Cecchi, Rocchetti, Andreani, Drago, Bartolucci, Piselli. In basso: Conti, Sacchi, Tombari, Bruzzesi, Rossi e Tangucci.

**Serie B: l'Olimpia Armi
Benelli piacevole realtà
del basket femminile pesarese,
da anni un po' in sordina**

Grazie a Primavera

Gran parte del merito
va all'allenatore Primavera,
che è riuscito in poco tempo
a creare dal nulla la squadra

A Pesaro fino a qualche anno fa il basket femminile aveva avuto scarso seguito. Ci fu una fiammata attorno al 1966 quando il dottor Scrima, allora presidente della V.L. Butangas dette origine ad una sezione femminile allenata dalla professoressa Spon-

za ma si trattò di un fatto isolato durato un paio di stagioni e che dette tuttavia qualche frutto visto che dalle file di quella squadra uscì Tiziana Ricci (ora coniugata con prole con il pivot Stefanini dell'Olimpia Firenze) che finì alla corte di Bologna in serie A.

Da allora, per diversi anni, di basket in gonnella non se ne parlò più. A tirarlo nuovamente fuori ci ha pensato un giovane tecnico di 29 anni, Maurizio Primavera, e la sua società ossia l'Olimpia. Primavera in poche stagioni ha vinto il campionato di promozione e serie C fidando soprattutto nell'entusiasmo delle ragazze e grazie all'abbinamento ottenuto dalla Benelli Armi. Adesso la « Benelli Armi » Olimpia è una splendida realtà se è vero che le quotate avversarie dei Galli di San Giovanni Valdarno hanno dovuto sudare per espugnare il palasport di viale Marconi riuscendovi solo negli ultimi tre minuti. L'obiettivo della squadra per quest'anno ovviamente è la salvezza e la valorizzazione di due ragazze veramente in gamba ossia Marina Drago ed Annalisa Andreani (quest'ultima pure carina) che hanno preso già parte a dei raduni nazionali giovanili.

Esiguito del Basket 11/12/77